

LOMBARDIA: OK DEROGA STORNO E CATTURA RICHIAMI VIVI



Via libera dalla Giunta regionale della Lombardia alle **delibere di autorizzazione alla cattura di richiami vivi** e al **controllo dello storno**. Sono autorizzate le catture di cesena, merlo, tordo bottaccio e tordo sassello a fini di richiamo e il **prelievo di storni per prevenire danni** alle colture agricole.

Riguardo alle catture dei richiami, una nota ufficiale della Regione sottolinea il **sostegno di “**

Via libera dalla Giunta regionale della Lombardia alle **delibere di autorizzazione alla cattura di richiami vivi** e al **controllo dello storno**. Sono autorizzate le catture di cesena, merlo, tordo bottaccio e tordo sassello a fini di richiamo e il **prelievo di storni per prevenire danni** alle colture agricole.

Riguardo alle catture dei richiami, una nota ufficiale della Regione sottolinea il **sostegno di “una attività venatoria significativamente diffusa e radicata** nelle province”. “Impianti e metodi di cattura – dice l'Assessore regionale Gianni Fava – sono infatti profondamente inseriti in usi secolari delle popolazioni lombarde e sono funzionali al mantenimento di una caccia, consolidata nella tradizione della nostra regione”. **Ispra ha espresso parere favorevole a questa richiesta**, con alcune prescrizioni. “Al momento, stando a quanto ci è dato sapere, - spiega l'assessore - solo Regione Lombardia in Italia ha ottenuto parere favorevole da Ispra in relazione alla cattura di uccelli da richiamo”.

La **caccia in deroga allo storno** viene invece autorizzata per prevenire gravi danni alle colture agricole. Ispra ha espresso parere favorevole al controllo con prescrizioni. L'abbattimento degli esemplari di storno – spiega la Regione - **ha la funzione di rafforzare l'effetto deterrente dei sistemi di dissuasione** per limitare danni a colture agricole (vigneti, oliveti e frutteti) nel periodo autunnale. La deroga in questione, così com'è prevista dalla Direttiva Uccelli, si configura quindi come uno strumento a servizio del mondo agricolo e a tutela delle produzioni.

Per quanto riguarda, invece, il prelievo venatorio del fringuello in deroga Ispra ha espresso parere non favorevole. Secondo l'Istituto mancano due requisiti indispensabili per l'attivazione della deroga: la dimostrazione della mancanza di alternative soddisfacenti e l'assenza di dati per effettuare il calcolo della “piccola quantità”. Per Regione Lombardia non sussistono, quindi, le condizioni per adottare un provvedimento di deroga per la stagione 2014-2015, così come previsto dalla normativa vigente (Legge 157 del 1992).

“Continueremo gli approfondimenti sull'applicazione della Direttiva Uccelli nei diversi Paesi europei - sottolinea Fava - come premessa alla possibilità di **attivare le deroghe previste per legge**, rilanciando allo stesso tempo il confronto nelle sedi competenti, in primis presso la Commissione e il Parlamento europeo e, di conseguenza, i Ministeri dell'Ambiente e delle Politiche



agricole

URL di origine:

<http://www.liberacacciabrescia.it/content/lombardia-ok-deroga-storno-e-cattura-richiami-vivi>